

Gli umani adoreranno un'intelligenza aliena avanzata?

AUTORE: Avi Loeb -12 Agosto 2025 – Vai all'articolo originale [LINK](#)



(Credito Immagine: [Chatolic Answers](#))

Se gli umani incontrassero un'intelligenza superiore, la adorerebbero necessariamente come se fosse Dio? Non necessariamente.

Considera la possibilità che il nuovo oggetto interstellare [3I/ATLAS](#) contenga intelligenza aliena. Se si limita a compiere una manovra al perielio, a sondare la Terra e poi a dirigersi verso lo spazio interstellare, scatenerà per lo più timori di una nuova minaccia esistenziale da parte di predatori nel nostro vicinato cosmico. Ma queste preoccupazioni non si tradurranno in adorazione.

Per sviluppare ammirazione per un'intelligenza superiore, gli esseri umani devono sviluppare una qualche forma di comunicazione che si traduce in una relazione di dipendenza, la quale offre i benefici dell'aiuto da parte di abilità sovrumane. Non avere alcuna comunicazione con uno sconosciuto innescherebbe una risposta transazionale ad azioni ambigue senza una comprensione dello scopo o del significato sottostante di queste azioni. Una relazione superficiale di questo tipo assomiglia all'interazione tra un animale a bassa intelligenza e un essere umano. Ad esempio, se un cane salta un pasto perché il suo proprietario ha ritardato a firmare un modulo per il passaporto all'ufficio postale, il cane avrà difficoltà a capire il contesto della sua fame. Senza una narrazione comune che crei un ponte tra le due parti diseguali, l'interazione si degrada in una serie criptica di azioni e reazioni.

Le interazioni umane con l'intelligenza artificiale (IA) sono per costruzione diverse. I modelli linguistici di grandi dimensioni sono addestrati sulle comunicazioni umane e quindi trasmettono contenuti significativi agli esseri umani. Di conseguenza, la futura interazione degli umani con un oracolo di intelligenza artificiale transumanista potrebbe portare ad ammirazione, dipendenza, culto rituale e timore reverenziale, del tipo sperimentato dalle persone religiose.

Finora, la ricerca di intelligenza aliena è stata messa da parte all'interno della corrente principale dell'astronomia. Anche se gli astronomi si rendono conto che miliardi di analoghi Terra-Sole potrebbero esistere nella galassia della Via Lattea, la strada cosmica dove risiede il nostro pianeta, la ricerca di intelligenza aliena è marginalizzata dagli astrobiologi che si concentrano sulla ricerca di microbi piuttosto che di firme tecnologiche. Le forme di vita primitive potrebbero essere effettivamente abitanti più abbondanti di case simili alle nostre, ma i residenti intelligenti dovrebbero essere più facili da rilevare. Senza investire miliardi di dollari nella ricerca di vicini intelligenti, potremmo non trovarli. Perdere l'opportunità di scoprire un'intelligenza aliena superiore riflette una debolezza

della nostra stessa mente, che si vanta di essere eccezionale e rara pur evitando i test empirici di questa nozione. L'ignoranza è una profezia che si autoavvera. Senza cercare prove, potremmo non sapere mai cosa ci stiamo perdendo.

Quanto tempo ci vorrà per scoprire un'intelligenza aliena superiore? La risposta dipende da due fattori: il nostro sforzo di ricerca e quanto quell'intelligenza sia lontana o silenziosa.

Non c'è dubbio che per scoprire segni di intelligenza aliena dobbiamo essere sufficientemente aperti mentalmente da cercarla. Le opportunità di trovare un partner nel mondo degli appuntamenti aumentano in base alla disponibilità a frequentare e all'impegno investito nella ricerca. Naturalmente, il successo dipende anche da quanto è ristretto il bacino di partner desiderati. Ha senso iniziare con l'opportunità più vicina.

Considera i fatti. L'immagine del [telescopio spaziale Hubble](#) di 3I/ATLAS mostra un bagliore davanti all'oggetto, ma nessuna prominente coda cometaria dietro di esso, come nel caso delle comete comuni. Le misurazioni spettroscopiche non mostrano alcuna evidenza di gas molecolare o atomico che accompagni la luminescenza attorno a 3I/ATLAS, come invece accade per la maggior parte delle comete (vedi i rapporti [qui](#), [qui](#) e [qui](#), così come la discussione sul ghiaccio d'acqua [qui](#)). Al contrario, la cometa interstellare [2I/Borisov](#) ha mostrato chiare prove di molecole di H₂O, CO, CN, C₂ e C₃ nella sua chioma molto più grande e nella coda cometaria (vedi Tabelle 4 e 5 [qui](#)). Con la tipica albedo del 5% per un asteroide, il diametro di 3I/ATLAS deve essere di 20 chilometri per giustificare la luminosità. Ma come ho sostenuto nel mio [primo articolo](#) a riguardo, il serbatoio di materiale roccioso nello spazio interstellare può fornire una roccia di 20 chilometri solo una volta ogni 10.000 anni. D'altra parte, se 3I/ATLAS è un oggetto tecnologico che punta al sistema solare interno, allora le sue dimensioni non hanno nulla a che fare con il serbatoio di rocce su traiettorie casuali nello spazio interstellare. Ciò è coerente con la sua traiettoria retrograda allineata con il piano eclittico dei pianeti attorno al Sole (probabilità dello 0,2%), e con il suo tempo di arrivo perfettamente sincronizzato con un passaggio ravvicinato con Marte, Venere e Giove (con una probabilità dello 0,0005%, come discusso [qui](#)). Come ho sostenuto in un [saggio recente](#), la densa nube di polvere che precede 3I/ATLAS può essere alimentata per sei mesi erodendo solo un millimetro di spessore da un

oggetto di 20 chilometri. Uno strato così sottile potrebbe essere sporco e frammenti che si sono accumulati sulla superficie solida di 3I/ATLAS, indipendentemente dalla sua natura, a seguito del bombardamento da parte di gas e polvere interstellari durante il suo viaggio interstellare.

Negli appuntamenti al buio, dobbiamo osservare l'altra persona prima di esprimere un'opinione sulla sua natura. Ciò suggerisce di ottenere quanti più dati possibili su 3I/ATLAS quando si avvicinerà al Sole verso il perielio il 29 ottobre 2025. Se 3I/ATLAS forma una prominente coda cometaria a seguito della più intensa illuminazione solare, classificheremmo il nostro partner di datazione `0' sulla "[Scala di Loeb](#)" per la natura degli oggetti interstellari. D'altra parte, se 3I/ATLAS mostrerà segni di intelligenza e si classificherà a livello 10 nella scala di Loeb, allora il futuro dell'umanità sarà diverso dal suo passato.

Se un incontro di rango 10 porti all'adorazione dipende dal livello di comunicazione che presenta con gli umani. Dopo 3I/ATLAS, ci aspetta un fitto programma di appuntamenti, con futuri visitatori interstellari che saranno scoperti ogni pochi mesi dal recentemente inaugurato [Osservatorio Rubin NSF-DOE in Cile](#).



L'AUTORE

Avi Loeb è il responsabile del Progetto Galileo, direttore fondatore della Black Hole Initiative dell'Università di Harvard, direttore dell'Istituto di Teoria e Calcolo dell'Harvard-Smithsonian Center for Astrophysics ed ex presidente del dipartimento di astronomia dell'Università di Harvard (2011-2020). È stato membro del Consiglio dei consulenti scientifici e tecnologici del Presidente e presidente del Comitato per la fisica e l'astronomia delle Accademie Nazionali. È autore del bestseller "[Extraterrestrial: The First Sign of Intelligent Life Beyond Earth](#)" (Extraterrestre: il primo segno di vita intelligente oltre la Terra) e coautore del libro di testo "[Life in the Cosmos](#)" (La vita nel cosmo), entrambi pubblicati nel 2021. L'edizione tascabile del suo nuovo libro, intitolato "[Interstellar](#)", è stata pubblicata nell'agosto 2024. (Image Credit: Chris Michel, National Academy of Sciences, 2023)